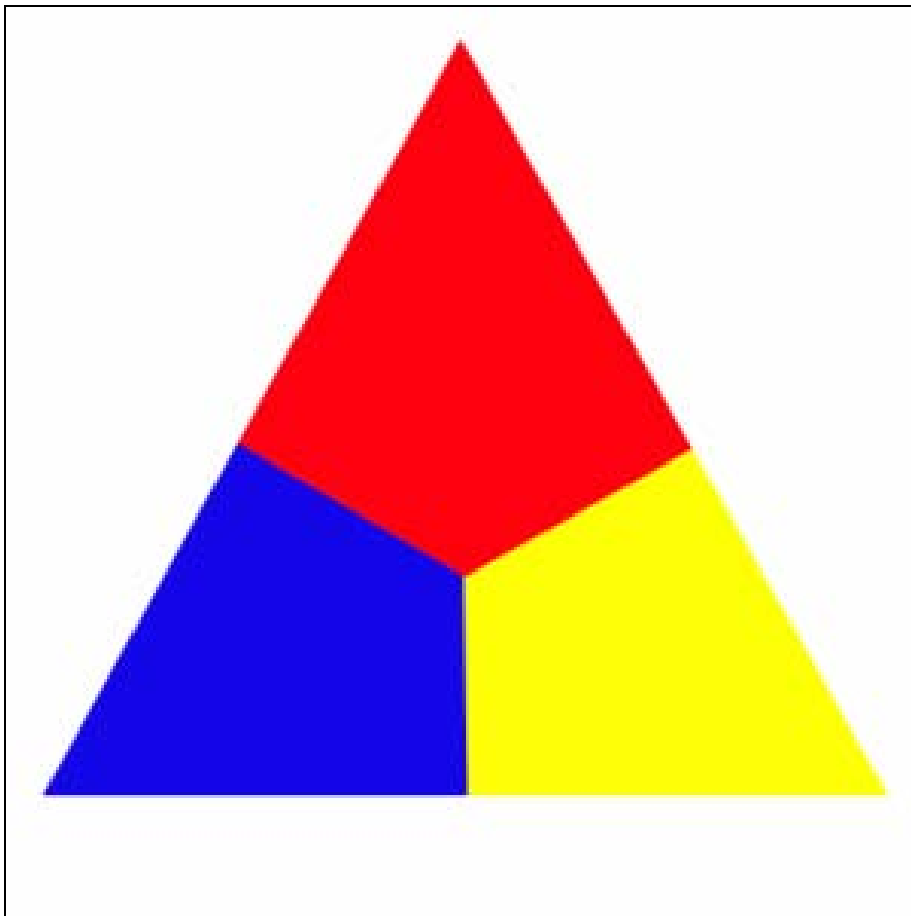


## Premessa

Una delle fasi più complesse nella costruzione di un presepe è certamente quella della dipintura. Questo breve minicorso vuole essenzialmente dare le basi a coloro che si avvicinano per la prima volta ai pennelli e colori: è ovvio che solo la continua applicazione può portare ognuno di noi ai livelli desiderati. Sono sostanzialmente convinto che, seppur vero che esistano delle predisposizioni, è altrettanto vero che alcune fasi possono essere superate con la pura tecnica.

## I Colori

Svariati sono i tipi di colore che possiamo trovare in commercio: tempera, acrilici, acquerelli, olio etc... fanno tutti parte di una vasta gamma, presentati normalmente in forma liquida, pastosa o in polvere; non tutti sanno però che i colori nella loro struttura sono concettualmente uguali perché formati da un unico elemento comune: il pigmento.



Il pigmento è una sostanza organica od inorganica, naturale o sintetica, insolubile sia nei leganti che nei solventi dotato di proprietà colorante per sovrapposizione solitamente in polvere allo stato primitivo.

Per meglio rendere l'idea: prendiamo un ossido o una "terra" in polvere e mettiamola sopra un foglio bianco noterete subito che il foglio cambia colore perché gli è stata sovrapposta la polvere, basta però un soffio forte per far volare il tutto, lasciando solo piccole particelle inserite nei pori della carta.

Per fissarsi al foglio, il pigmento ha quindi bisogno di un altro elemento che permette l'adesione: il legante.

La combinazione dei due elementi dà origine al colore. Il legante dovrà necessariamente essere più neutrale possibile onde evitare di alterare il pigmento. Il tipo di legante definisce il tipo di colore.

Ma gli elementi che interagiscono non sono finiti,

infatti manca il terzo, l'elemento che permette la stesura del colore sul supporto e che una volta esaurito il suo compito scompare: il diluente.

Lo schema sottostante sintetizza quanto enunciato:

<b>Tipo di colore</b>	<b>Legante</b>	<b>Diluyente</b>
Olio	olio di lino olio di papavero olio di cartamo	trementina
Acrilico	resine acriliche acetati polivinilici	acqua medium acrilici
Acquerello	gomma arabica	acqua
Tempera moderna	gomma arabica	acqua
Tempera antica	tuorlo d'uovo lattice di fico latte	acqua

Nello schema avrete certamente notato i due tipi di tempera distinti, questo perché con il passare degli anni la secolare tempera (usata fin dai tempi dell'antica Babilonia) ha subito una evoluzione cambiando il legante. Introdotto a partire dalla fine del 1400, utilizzato per la prima volta dal paesaggista Albrecht Dürer, l'acquerello invece, non ha modificato la struttura nel corso degli anni, così come i colori ad olio, perfezionati nel 1420 da Van Eyck.

Ultimi nati (intorno al 1920), ma non meno importanti, più per esigenza che per altro sono i colori acrilici.

L'esigenza nacque dal fatto di far resistere alle intemperie alcuni murali eseguiti da famosi artisti della stazza di Alvaro Siqueiros, cambiando radicalmente le tecniche (dipinti a olio e affreschi) utilizzate fino a quel momento perché non più efficaci. I colori acrilici vennero presentati ufficialmente durante un congresso svoltosi a New York nel 1936, consentendo così una evoluta ricerca che portò il ventennio seguente alla larga diffusione sia in America e successivamente in Europa. Purtroppo i colori acrilici, pur avendo larga diffusione, sono considerati qualitativamente inferiori ai colori ad olio, questo in tutti i campi, dalla pittura tradizionale all'Arte Presepiale; una testa dipinta ad olio, a parità di valore artistico, assume maggior valore economico di una dipinta con colori acrilici. Non ha certamente torto colui che pensa così, la differenza per un occhio esperto è visibile inoltre, elemento non trascurabile è il tempo, infatti i colori ad olio abbisognano di tempi di asciugatura maggiore, oserei quasi dire il doppio.

I colori acrilici sono venduti normalmente in tubetti o in barattoli, in forma liquida o semipastosa; essendo diluibili in acqua e non tossici, possono essere considerati attendibili sotto il profilo sicurezza e pratici all'uso. Sono colori che superano per coerenza le tempere e se diluiti molto, si avvicinano alle trasparenze dei colori ad acquerello.

Non cambiano colore nel tempo e una volta asciutti, anche se il diluente è l'acqua, diventano inattaccabili ad essa e ad altri diluenti, aggrappandosi in maniera forte al supporto su cui vengono stesi. E' raccomandabile chiudere bene i vasetti e tubetti che contengono gli acrilici, onde evitare il rapido essiccamento, nonché di lavare immediatamente i pennelli dopo il loro uso, eviteremo così di rovinarli in maniera irreparabile.